



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 672/1/IX.258-M

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 1131 del 19.06.2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo rurale della Campania (PSR) 2007 – 2013;
- con Deliberazione 564 del 22 Luglio 2010 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera accantonando le relative somme destinate al finanziamento di essi;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 02 Settembre 2011 veniva stabilito al 30 Settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- tra i progetti di filiera approvati con DGR 564/2010 risultava esserci anche il PIF il coltivare rigenerativo presentato, quale capofila, dall'Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I Piccoli Campi Srl";
- a conclusione delle attività istruttorie, eseguite dal competente Settore Regionale, emergevano rilievi ai fini del finanziamento delle domande presentate esclusivamente ai sensi della Misura 123 dal Partenariato Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi srl" – il coltivare rigenerativo;
- le motivazioni della non ammissibilità a finanziamento venivano comunicate con nota prot. 293576 del 24.04.2013 precisando anche che " codesta società, qualora non ritenga valide le motivazioni che hanno portato la non ammissibilità a valutazione del progetto presentato, potrà presentare richiesta di riesame...(…) entro dieci giorni...";
- in data 02 Maggio 2013 veniva presentata richiesta di riesame;

ATTESO CHE:

- in data 11 Luglio 2013 si teneva specifica seduta congiunta, della Commissione Speciale per la Trasparenza e il controllo delle attività della Regione e dell'utilizzo dei fondi e della VIII Commissione Consiliare Permanente: Agricoltura Caccia Pesca Risorse Comunitarie e Statali per lo sviluppo, finalizzata a comprendere lo stato di attuazione dei fondi europei di cui al PSR 2007/2013 ed il grado di soddisfacimento degli obiettivi strategici in relazione alle singole misure ed agli interventi collettivi del PSR;
- alla seduta ricordata partecipava il Coordinatore Area Agricoltura Giunta Regionale della Campania Dott. Francesco Massaro il quale, a proposito dei PIF, specificava testualmente (pagg. 6 e 7 resoconto integrale n. 309 del 11.07.2013) che: " (...)... la misura 123 non va a bando come gli altri perché il partenariato di filiera ha già deciso chi è beneficiario di quella misura,,,(...)... è specifico il contesto in cui ci troviamo ad operare, non è una procedura concorsuale...(…)... l'integrazione documentale non è ammessa dai bandi, però li abbiamo ripescato, non chiamandola integrazione ma regolarizzazione della domanda...(…)... se produco un documento che non avevo emesso prima non lo posso fare, se invece regolarizzo il tutto vuol dire che in qualche modo ne ero a conoscenza e quindi lo posso fare ora";
- con Decreto Dirigenziale Area Generale di Coordinamento A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 90 del 23.10.2013 si stabiliva, proprio prendendo atto di quanto affermato e deciso nella ricordata seduta congiunta delle Commissioni Trasparenza e Agricoltura del 11.07.2013, di:
Art. 1 E' consentito integrare la documentazione tecnico-amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 da parte dei soggetti già individuati, per importi non superiori a quelli dichiarati, dai partenariati dei PIF di seguito indicati :

Ente per lo sviluppo sostenibile "I piccoli campi" – Il coltivare rigenerativo

Consorzio tutela olio Dop Colline Salernitane - F.u.t.u.r.o

Consorzio Coprovoli – Olivicolo oleario della Provincia di Avellino

On.le Alberico Gambino
Gruppo Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Consorzio tutela melannurca campana – Melannurca campana IGP

Cooperativa San Giorgio Carni – Carne marchigiana e maialino nero casertano

ART. 2 La suddetta documentazione dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità, all'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, - Settore Interventi per la Produzione Agricola - Centro Direzionale di Napoli, via G. Porzio, Isola A6 – 80143 Napoli, entro il termine perentorio del 15/11/2013.

- con il ricordato Decreto Dirigenziale si consentiva, quindi, al partenariato Ente per lo sviluppo sostenibile "I piccoli campi" – Il coltivare rigenerativo di integrare la documentazione entro la data del 15.11.2013 sulla scorta del ricordato principio "di regolarizzazione della documentazione";

- con lettera del 15.11.2013 il partenariato Ente per lo sviluppo sostenibile "I piccoli campi" – Il coltivare rigenerativo presentava la documentazione di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto Dirigenziale Dipartimento 52 Salute e Risorse Mentali Direzione Generale 6 Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 16 del 15.07.2014 si dichiarava inammissibile il PIF "il coltivare rigenerativo" sulla scorta della seguente motivazione: **"la possibilità di integrazione della documentazione tecnico-amministrativa dei progetti presentati a valere sulla Misura 123, è riferita, secondo quanto richiamato nella premessa dello stesso DDR n. 90 del 23/10/2013, esclusivamente al mero completamento di documentazione o di dichiarazioni, che risultino incerte, poco chiare, erronee, incomplete, ma sempre sulla premessa che siano relative a fatti e circostanze già sussistenti alla data della presentazione della prima Domanda di Aiuto e che l'attività istruttoria, conseguentemente, debba essere riferita esclusivamente in relazione a requisiti sussistenti al settembre 2011 (data di scadenza della presentazione delle Domande di aiuto) e non anche in relazione a requisiti acquisiti in data successiva"**;

- appare *ictu oculi* che le ragioni addotte a giustificazione della dichiarata inammissibilità risultano essere erronee almeno per due motivi:

a) è inesatto e non conforme a quanto riportato nel DDR 90/2013 considerato che in esso ricordato decreto è esclusivamente stabilito all'art 1 " E' consentito integrare la documentazione tecnico-amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 da parte dei soggetti già individuati, per importi non superiori a quelli dichiarati, dai partenariati dei PIF di seguito indicati : Ente per lo sviluppo sostenibile "I piccoli campi" – Il coltivare rigenerativo" per cui la frase motivazionale **"la possibilità di integrazione della documentazione tecnico-amministrativa dei progetti presentati a valere sulla Misura 123, è riferita, secondo quanto richiamato nella premessa dello stesso DDR n. 90 del 23/10/2013, esclusivamente al mero completamento di documentazione o di dichiarazioni, che risultino incerte, poco chiare, erronee, incomplete, ma sempre sulla premessa che siano relative a fatti e circostanze già sussistenti alla data della presentazione della prima Domanda di Aiuto e che l'attività istruttoria, conseguentemente, debba essere riferita esclusivamente in relazione a requisiti sussistenti al settembre 2011 (data di scadenza della presentazione delle Domande di aiuto) e non anche in relazione a requisiti acquisiti in data successiva"** è frutto di ragionamento interpretativo autonomo della DDR 16 del 15.07.2014 ma non trova riscontro alcuno né nel corpo del DDR 90/2013 né, peraltro, nelle dichiarazioni ricordate e affermate nella seduta congiunta delle Commissioni Consiliari Trasparenza e Agricoltura del 11.07.2013;

b) contrasta inequivocabilmente con le ragioni e le motivazioni, condivise anche dalle Commissioni Consiliari prima ricordate, addotte nel DDR 90/2013 per motivare la concessa proroga che di seguito dettagliatamente e testualmente si riportano: **" TENUTO CONTO** della fondamentale importanza attribuita dal PSR alla progettazione collettiva, ovvero alla particolare modalità di attuazione delle misure di intervento attraverso la quale si mira ad incrementare l'efficacia complessiva delle politiche di sviluppo rurale, favorendo la

On.le Alberico Gambino
Gruppo Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967

Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

concentrazione delle risorse su specifiche priorità strategiche e lo sviluppo di effetti sinergici tra le misure del PSR; dello sviluppo di nuove forme di governance della filiera, le quali favoriscono alleanze tra operatori economici che promuovono e realizzano nelle filiere agricole ed agroindustriali assetti più dinamici e competitivi, attraverso interventi coordinati di ammodernamento strutturali del sistema produttivo e della trasformazione dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze e l'introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità; che occorre riconoscere adeguata importanza al lungo ed impegnativo lavoro svolto dai singoli Partenariati finalizzato, in linea con quanto previsto dal PSR, da un lato alla costruzione di un percorso strategico all'interno del territorio di competenza e dall'altro alla ricerca di forte connessione tra i singoli interventi che compongono il PIF di riferimento; **VALUTATO** che: il mancato finanziamento degli aiuti che compongono i Progetti Integrati di Filiera citati comportano il venir meno della linea strategica e della forte connessione che oggi li contraddistingue; tale circostanza potrebbe, tra l'altro, pregiudicare anche le positive ricadute sul territorio strettamente collegate alla realizzazione dei suddetti Progetti Integrati Filiera; **PRESO ATTO**: dei lavori dell'Audizione congiunta della VIII Commissione Consiliare Permanente Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo e della Commissione Speciale per la Trasparenza e il Controllo delle attività della Regione e degli Enti collegati sui Fondi PSR, di cui al resoconto integrale n 44 della seduta dell'11 luglio 2013, ed in particolare delle raccomandazioni espresse dalle stesse, attese le attribuzioni statutarie del Consiglio regionale in materia di programmazione, sull'attuazione dei Progetti Integrati";

RILEVATO CHE:

- pare non revocabile in dubbio che l'inammissibilità del PIF di cui trattasi sia stata erroneamente dichiarata basandosi su presupposti e principi diversi da quelli per i quali era stata concessa la proroga per la regolarizzazione degli atti;
- d'altra parte se i presupposti di valutazione fossero stati quelli poi utilizzati per la dichiarata inammissibilità ne risulta, conseguentemente, l'inutilità della concessa proroga considerato che i rilievi originariamente evidenziati erano sostanzialmente insanabili se non attraverso una regolarizzazione, in alcuni casi, temporalmente successiva alla data del 30 Settembre 2011;
- nella sostanza, peraltro, gli unici documenti temporalmente successivi alla data del 30.09.2011 sono due (benessere bancario e permesso a costruire) ed oggettivamente ininfluenti sulla sostanza del PIF e degli scopi che lo stesso deve raggiungere e comunque tali da non inficiare la regolarità e la validità del PIF presentato trattandosi di atti che dimostrano la garanzia della serietà e fattibilità del progetto in epoca comunque antecedente all'avvio delle attività e, addirittura, del decreto di approvazione;
- appare inopportuno e paradossale impedire la realizzazione di un PIF così importante e strategico per i territori di oltre 50 Enti pubblici per rilievi di carattere puramente formali essendo, invece, acclarata la sostanza della loro finalità di garanzia e fattibilità del progetto presentato ed essendo accertato il non diverso impiego dei fondi all'uopo stanziati ed accantonati;
- appare opportuno e necessario, invece, procedere ad una rivisitazione delle decisioni assunte, relativamente all'inammissibilità del PIF di cui trattasi, valutando appieno le ragioni che hanno motivato la concessa proroga e fondando su di esse e sul tenore letterale dell'art 1 DDR 90/2013 i criteri di valutazione della documentazione trasmessa in data 15.11.2013 anche tenendo conto dell'ininfluenza sui contenuti, sulla serietà e sulla fattibilità del PIF presentato, sia del benessere bancario che del Permesso a costruire essendo essi esclusivamente atti posti a garanzia dell'impegno assunto dal privato che non incidono sul progetto a valutarsi ai fini del finanziamento;
- peraltro, laddove confermata l'errata inammissibilità, il corrispondente finanziamento accantonato costituirebbe oggetto di disimpegno automatico delle risorse dell'Unione Europea contribuendo ad accrescere il totale delle risorse a rischio disimpegno in Campania, e che sembra ammonterebbero a 113, 5 mln di euro al

On.le Alberico Gambino
Gruppo Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

30 Novembre 2013, con conseguente vanificazione degli apprezzati sforzi profusi e concretizzati dalla Giunta Regionale in termini di accelerazione della spesa dei fondi europei;

TANTO PREMESSO

INTERROGA

La Giunta Regionale e per essa l'Assessorato all'Agricoltura per sapere:

- a) se ritiene che il benessere bancario e il permesso a costruire, datati successivamente al 30 Novembre 2011, siano atti oggettivamente ininfluenti sulla serietà e fattibilità del PIF dichiarato inammissibile;
- b) quale è il senso e la ragione che si attribuisce alla concessa proroga di cui al DDR 90/2013 se poi si pretende che l'integrazione documentale debba essere riferita alla data del 30 Settembre 2011;
- c) se ritiene di rivisitare la decisione assunta con il DDR 16/2014 alla luce delle considerazioni e delle evidenziazioni indicate nella premessa della presente interrogazione tutte riprese pedissequamente dagli atti amministrativi adottati dalla Giunta Regionale e dal competente Settore Regionale;

SI CHIEDE

Risposta scritta

On.le Alberico Gambino

On.le Alberico Gambino
Gruppo Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it